



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 11/09/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 maggio 2007, n. 253

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un insediamento integrato turistico-ricettivo in loc. Apani – Comune di Brindisi - Proponente:La Pagoda S.r.l. -

L'anno 2007 addì 22 del mese di maggio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

II DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota datata 08.08.2006, acquisita al prot. n. 9767 del 22.08.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un insediamento integrato turistico-ricettivo in loc. Apani , nel comune di Brindisi, proposto da La Pagoda S.r.l. – Via Bastioni S. Giacomo, 92 – Brindisi -;
 - con nota prot. n. 11505 del 04.10.2006 la società proponente forniva chiarimenti in merito all'iter procedurale della pratica in questione;
 - con nota prot. n. 11863 del 12.10.2006 il Settore Ecologia invitava il comune di Brindisi a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, della L. R. n. 11/01;
 - con nota prot. 183 del 30.01.2007, acquisita al prot. n. 2816 del 15.02.2007, il Dirigente del Settore Ambiente del comune di Brindisi trasmetteva copia della determinazione dirigenziale n. 335 del 21.12.06 recante l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 26.09.06 al 26.10.06) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito. Nella stessa determinazione si legge che il progetto presentato deve essere "...opportunamente rivisitato alla luce delle prescrizioni formulate in materia di:
- a) gestione dei rifiuti;
 - b) gestione delle risorse idriche;
 - c) consumi energetici;
 - d) rischio incidenti;
 - e) la sistemazione a verde delle aree di servizio, la mitigazione degli impatti con la vicina area ZPS Torre Guaceto, con il SIC Canale Giancola e l'inserimento paesaggistico dell'opera;
 - f) la viabilità ed i flussi di traffico;
 - g) i livelli di emissioni acustiche;
 - h) l'inquinamento atmosferico;
 - i) l'inquinamento elettromagnetico.

- Tali prescrizioni dovranno trovare debito riscontro negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica, nonché nel SIA, al fine di poter accogliere favorevolmente la proposta presentata, salvo diverso parere della competente e superiore Autorità Regionale, nonché di altri enti/uffici deputati al rilascio. La società La Pagoda S.r.l. dovrà, inoltre, impegnarsi a mettere in atto tutte le misure idonee a ridurre gli impatti sull'ambiente anche nella fase di cantiere (riduzione dell'impatto acustico, controllo delle polveri, etc.)...”;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva quanto segue:

Il proponente aveva già inoltrato richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA. Lo scrivente ufficio, dopo aver richiesto integrazioni, mai pervenute, aveva archiviato la pratica.

In data 08.08.2006 la società La Pagoda ripresentava istanza di verifica di assoggettabilità, con l'integrazione delle informazioni richieste.

La zona in cui ricade l'intervento e' all'interno dell'area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale individuata ai sensi dell'art. 74 del D. lgs n. 112 del 31 marzo 1998 (le soglie previste dalla L.R. n.11/01 devono essere ridotte del 30%).

Il progetto prevede la realizzazione di un insediamento turistico alberghiero-residenziale nel comune di Brindisi, località Apani, a circa 8 km dall'area urbana di Brindisi, tra i SIC Torre Guaceto (2,5 km a nord) e Canale Giancola (1,3 km a sud), sulla costa, a circa 400 metri dal SIC a mare IT 910005 Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni.

L'area di intervento risulta tipizzata come “zona agricola” dal PRG vigente pertanto si intende procedere con lo strumento dell'Accordo di Programma, L'area ricade ai sensi del PUTT in ambito E ed è parzialmente sottoposta al vincolo Galasso. E' necessaria la variante urbanistica di destinazione della zona.

La proposta di intervento fa erroneamente riferimento alla LR 8/98 abrogata dall'articolo 1 della L.R. n. 3 del 05-03-2004.

Dati di progetto

Superficie dell'area di intervento: mq 267.517 di cui:

Comparto balneare mq 13.815

Comparto alberghiero mq 60.178

Comparto residenziale mq 144.645

Comparto servizi mq 48.870

Numero di camere albergo 100

Parcheggi mq 21.439

Volume totale mc 73387

Altezza massima: mt 11,50

Utenti 1000 -1300

L'intervento è suddivisibile in 4 comparti:

3 il comparto A: insiste sulla fascia costiera dove il progetto prevede la realizzazione di un lido, strutture precarie balneari, sportive, per il tempo libero

3 il comparto B: insiste su una fascia di 100 m a monte della litoranea, destinata ad attività sportive, a verde a servizio dell'albergo ed una successiva fascia di 100 metri in cui è ubicato un albergo con camere per 300 posti letto

3 il comparto C: è situato al centro dell'area di progetto ed è destinata ad unità residenziali, centro commerciale, impianti sportivi, parco giochi, parcheggi

3 il comparto D: insiste in un'area staccata dai restanti comparti, collegata da una strada vicinale, dove

si prevede la realizzazione di un'area per zona ricreativa e impianti tecnologici, tra cui un depuratore.

Nella relazione di impatto ambientale non sono citati il campo da golf, il maneggio e altri impianti citati in via incidentale nella relazione tecnica.

Nella fascia dei 300 metri, a monte della SP, soggetti al vincolo Galasso sono previsti:

- 1) Albergo
- 2) Club house
- 3) Discoteca
- 4) Piscina
- 5) Campi sportivi
- 6) Laghetto
- 7) Maneggio
- 8) Campo da Golf

Gli aspetti di maggiore criticità riguardano la dimensione dell'intervento e le relative interferenze con le componenti ambientali.

Dall'analisi della documentazione presentata i potenziali impatti della realizzazione del progetto potranno riguardare le seguenti componenti ambientali:

3 Aumento della quantità e della pericolosità dei rifiuti

3 Rischio di inquinamento della falda, di risalita dell'acqua da falda per capillarità di perturbazione del naturale deflusso della falda

3 Possibili interferenze su habitat ed ecosistemi dei SIC Torre Guaceto (2,5 km a nord), Canale Giancola (1,3 km a sud), e del SIC a mare IT 910005 Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni. (a circa 400 metri) - Potenziali impatti rilevanti ed irreversibili a danno del sistema dunale

3 Aumento del traffico veicolare con conseguente rischio di incidenti

3 Aumento dell'inquinamento acustico e luminoso

3 Potenziali impatti sul paesaggio. In tal senso il Comune di Brindisi ha proposto un ridimensionamento e modifiche al progetto per evitare impatti sul paesaggio.

Per la realizzazione dell'opera si condividono e si ripropongono le prescrizioni e le misure di mitigazione formulate dal Comune di Brindisi con nota del 30.01.2007, prot. 183, e dalla relazione degli impatti ambientali attesi, da considerarsi parte integrante del progetto e da prevedersi a livello di progettazione esecutiva.

• Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter escludere dalle procedure di V.I.A. il progetto in esame, purchè si rispettino le seguenti prescrizioni, da prevedersi a livello di progettazione esecutiva:

1. Definizione di un Programma di Azione Ambientale con l'indicazione degli obiettivi di prestazione relativa ad energia, rifiuti, risorse idriche, mobilità, rumore, inquinamento luminoso, come previsto dallo stesso progetto.

2. RIFIUTI

, Adozione di un regolamento interno di gestione di tutti i rifiuti prodotti, che li differenzi all'origine, conformemente a quelle che potranno essere anche le indicazioni dettate dalla competente Autorità di Gestione del bacino di Utensità BR1, alle quali comunque il complesso turistico-residenziale dovrà conformarsi per il conferimento degli stessi rifiuti;

, Adozione della raccolta differenziata "porta a porta" e per il centro commerciale realizzazione di un'isola ecologica a servizio del centro commerciale;

, Applicazione delle disposizioni di cui alla normativa vigente per la gestione dei materiali derivanti da

attività di scavo (commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

, Adozione di idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere;

, Raccolta separata dei rifiuti organici per produzione di compost da utilizzare come fertilizzante;

, Non somministrazione di alimenti e bevande usa e getta.

3. ACQUE

, E' prevista la depurazione dei reflui civili in impianto di fitodepurazione e lagunaggio. Il flusso d'acqua non dovrà superare, come dichiarato dalla ditta stessa, i 12 l/min,;

, Realizzazione di un impianto per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche dell'intero complesso, per convogliarle in un apposito impianto di trattamento (grigliatura, dissabbiatura e disoleazione) per un successivo riutilizzo;

, Realizzazione di tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);

, Dalla relazione geologica si evince che la falda freatica circola ad una profondità media di circa 10 m dal piano di campagna che potrebbe determinare delle possibili risalite di acque freatiche per capillarità. Attesa la ridotta profondità della linea di falda rispetto al piano di campagna si prescrive particolare cautela nelle successive fasi progettuali e in fase realizzativa, al fine di evitare perturbazioni del naturale deflusso della falda nonché scongiurare rischi di inquinamento della stessa o danni ai manufatti esistenti;

4. ENERGIA

, Il villaggio dovrà utilizzare, come dichiarato, energia elettrica da fonti rinnovabili per una quota pari al 22%. Per riscaldamento e acqua calda sarà utilizzata energia solare termica pari al 22,5%;

, Saranno utilizzati impianti di condizionamento di classe B, lampadine ad efficienza energetica di classe A, materiali per l'isolamento termico, caldaie con un rendimento minimo del 90%, sistemi di recupero del calore;

, Dovranno inoltre essere previste forme di gestione dell'impianto di illuminazione, per abbattere quanto più possibile l'inquinamento luminoso, come previsto dalla "Relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi", nel rispetto della LR 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

5. RISCHIO INCIDENTI

, Installazione di dissuasori di velocità sulla SP, installazione di segnaletica di pericolo, riduzione della velocità massima prevista;

, Istituzione del Bus navetta per collegamenti diretti ad aeroporti e stazioni ferroviarie;

, Realizzazione del sottopasso pedonale per il superamento della SP 41;

, Previsione di una rotatoria all'imbocco della SP 40 con la SP 41.

6. RUMORE

, Messa a dimora di una doppia barriera vegetazionale, adeguatamente fitta per la mitigazione del rumore, secondo i parametri previsti dalla "Relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi";

, Installazione di un sistema di misurazione per il controllo automatico del livello di pressione sonora per

verificare il rispetto dei limiti massimi - 50 Leq in DB per il periodo diurno, 40 Leq in DB per il periodo notturno.

7. INQUINAMENTO ATMOSFERICO

, In fase di cantiere prevedere tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.)

8. ECOSISTEMI

, Nel comparto A si prevedono interventi di riqualificazione paesaggistica. Si prescrive di non modificare la falesia, come previsto dalla relazione geologica con divieto assoluto di attuare qualunque tipo di spianamento e movimento terra del sistema dunale;

, Piantumazione secondo il rapporto previsto di 47,9 alberi/ha, 513 con le specie autoctone indicate dal Comune di Brindisi;

, Introduzione di strutture artificiali come nidi, abbeveratoi, mangiatoie;

, Divieto di utilizzo di sostanze tossiche quali pesticidi e fitofarmaci;

, Limitazione delle attività balneari lungo la costa, con previsione di un numero chiuso di bagnanti, percorsi obbligati su passerella in legno, fasce di rispetto a monte e a valle della falesia, non potendosi attuare interventi di ingegneria naturalistica

, Realizzazione di attrezzature per la balneazione di tipo non permanente;

, I cavi per la fornitura di energia e acqua al comparto adiacente al mare (bar, padiglione, ecc.) dovranno, per l'attraversamento del sistema dunale, essere poggiati al suolo ed opportunamente segnalati;

, Divieto di realizzazione del campo da golf, citato incidentalmente al punto 1.9, art. 3 della documentazione relativa alla proposta di intervento.

9. PAESAGGIO

, Utilizzo di materiali da costruzione e d'arredo di tipo naturale o di bio-edilizia e di materiali riciclati per ridurre il consumo di materie prime, conformemente agli standard vigenti europei e ai criteri dell'architettura bioclimatica;

, Previsione di schermature verdi, pergolati, rampicanti per mascherare e mimetizzare i volumi delle residenze;

, Interramento delle linee elettriche;

, Utilizzo di colorazioni mimetiche.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

D E T E R M I N A

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un insediamento integrato turistico-ricettivo in loc. Apani,

nel comune di Brindisi, proposto da La Pagoda S.r.l. – Via Bastioni S. Giacomo, 92 – Brindisi -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del

Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli